

glieria, del lor campo e di quello degli emigrati, che in quella giornata ebbero molto a soffrire. Ma la destra dell'armata spagnuola, protetta da molte linee di ridotti, non poté venir penetrata. I marescialli di campo Izquierdo, Cornet e don Valentin de Belvis, colle truppe sotto i loro ordini, opposero la più vigorosa resistenza. Perignon, che combatteva nel centro, raggiunse una vantaggiosa posizione e già stava forse per fissar la vittoria, allorchè uno scoppio di obici fulminò la testa di Dugommier che, appostato sulla montagna Nera, dirigeva i movimenti della sua armata. La sua morte pose fine al combattimento. Considerevole fu il numero dei morti e feriti, specialmente dalla parte degli Spagnuoli e Portoghesi, a cui si fecero un mille prigionieri.

Il conte de La Union avea conservato tutte le sue posizioni, meno quelle che coprivano il suo centro dal lato della sinistra. Contra quel lato debole Perignon, nominato dai deputati convenzionali al comando temporario dell'esercito francese e profittando del vantaggio delle nuove posizioni che occupava, concentrò il giorno 20 novembre tutti i suoi sforzi, facendo solo falsi attacchi contra la destra ed il centro degli Spagnuoli a Escola presso Figueras. Ottanta ridotti muniti di cannoni in meno di tre ore furono espugnati colla baionetta in mano. Il conte de La Union, che invece di ripiegarsi sulla sua seconda linea, erasi ostinato a difendere quella che gli era difficile di conservare, rimase ucciso entro le trincee del ridotto dell'eremitaggio del Roure presso al ponte di Moulins, ove incoraggiava i suoi soldati col suo discorso e col suo esempio. Egli avea quarantre anni di età. Altri due generali rimasero sul campo di battaglia. I Francesi, volendo vendicar la morte di Dugommier, non fecero altrimenti prigionieri, ma tutti trucidarono. Gli Spagnuoli dopo aver perduto 5,000 uomini, il lor campo e l'artiglieria, volevano fermarsi sulle alture di Llers, ove avevano apparecchiato un campo trincerato, ma incessantemente inseguiti, attraversarono il Fluvia. I generali Courten e Izquierdo stabilironsi a Bascara, e il marchese di Las

febbraio, durante l'assedio di Rosas, scriveva Perignon al vecchio duca di Crillon la lettera seguente: Generale: il governo francese mi autorizza a rimandarvi vostro figlio, prigioniero sulla sua parola d'onore. Il suo valore gli valse la nostra stima. Egli ben merita il suo nome.